



**Armonizzazione**  
**dei "sistemi contabili"**  
*(impostazione metodologica ed applicativa)*

*Patrizio Belli*

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

*Gli incontri propongono un percorso volto ad identificare e qualificare i punti cardine su cui ruota la riforma, le criticità applicative e le soluzioni ipotizzate.*

Occorrerà familiarizzare con alcuni nuovi "oggetti":

- **disciplina "normativa";**
- **principi contabili;**
- **schemi di bilancio comuni;**
- **piano dei conti integrato;**
- **principio della competenza "rafforzata";**
- **fondo svalutazione crediti;**
- **fondo pluriennale vincolato;**
- **sperimentazione e prima applicazione.**

# La cornice della "riforma"

*La riforma nasce dall'esigenza di **adeguare** le regole che presiedono al governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio alla:*

<b>Adesione all'Unione Monetaria</b>	<b>Evoluzione del "sistema economico"</b>	<b>Nuovo assetto istituzionale dei "rapporti tra Stato ed "enti decentrati"</b>
Esigenza di <b>consolidamento dei conti</b> pubblici degli stati nazionali per la definizione di efficaci politiche di salvaguardia della <b>moneta unica</b>	Esigenza di disporre di <b>informazioni</b> contabili sulla spendita di risorse pubbliche che siano rapidamente <b>reperibili</b> , al fine rendere tempestive le <b>politiche "anticicliche"</b> rispetto a fenomeni di crisi macroeconomica	Esigenza di giustapporre <b>sistemi omogenei di contabilizzazione</b> alle legittime opportunità di autonomia dettate dalle riforme del <b>federalismo fiscale</b>

# I destinatari

## La legge n. 468 del 1978:

- ha tentato, **senza successo**, di affermare il principio di uniformità del trattamento delle informazioni contabili.
- **non corretta** identificazione dell'**autonomia contabile** con quella **finanziaria**; ampio uso della potestà legislativa e regolamentare in materia contabile che ha determinato insormontabili difficoltà di aggregazione "**consolidata**" delle risultanze dei bilanci.

## La riforma del D.Lgs. n. 118/2011:

- è destinata ai soggetti che compongono l'aggregato delle **amministrazioni pubbliche**, definito dall'ISAT, secondo le **regole di contabilità nazionale**.
- contempla un significativo ampliamento dei soggetti destinatari, rispetto alla legge n. 468 del 1978 (oggi abrogata); si sono aggiunti nel novero degli enti coinvolti **nuovi comparti**, tra cui le **Università**.

# Le finalità

Si è reso così necessario un governo unitario della finanza pubblica,  
da attuare attraverso:

la raccolta e disponibilità tempestiva di informazioni confrontabili

L'intervento di allineamento ha riguardato:

- gli **schemi** all'interno dei quali devono essere registrate le grandezze finanziarie dell'ente;
- i **sistemi** e le **regole** con cui tali grandezze devono essere determinate ai fini della loro registrazione.

## Disposizioni "normative"

Le disposizioni di delega al Governo sono contenute in:

- Legge 5 maggio 2009, n. 42  
*"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione"*
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196  
*"Legge di contabilità e finanza pubblica"*

# Legge 5 maggio 2009, n. 42

Art. 2 commi 1 e 2 lett. h)

Emanazione di uno o più decreti aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 Cost.

in particolare, art. 2 comma 2 lett. h): ... individuazione dei **principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici**, in modo da assicurarne la redazione in base a **criteri predefiniti e uniformi**, coerenti con quelli che disciplinano la redazione di quello dello Stato ... omissis ... criteri di registrazione delle poste di entrata e spesa rilevanti per l'osservanza del patto di stabilità e crescita ... omissis ... principi fondamentali per la redazione dei **bilanci consolidati** per assicurare la **rilevazione delle informazioni relative ai servizi esternalizzati**

in particolare, art. 2 comma 2 lett. m): ... omissis ... **superamento del criterio della spesa storica in favore del "fabbisogno standard"** per il finanziamento dei livelli essenziali dei servizi inerenti le funzioni fondamentali ... omissis ... perequazione della capacità fiscale

## Disposizioni "normative"

L'originaria stesura dell'art. 2 comma 2 lettera h) della Legge 42/2009 è stata sostituita dalla nuova formulazione contenuta nella Legge 196/2009:

- la Legge 196/2009 non ha ad oggetto i sistemi contabili di regioni ed enti locali e tuttavia interviene a modificare il testo di riferimento per questi comparti del settore pubblico, allo scopo evidentemente di includerli nei nuovi assetti;
- appaiono così nel testo definitivo maggiori qualificazioni e più dettagliati "strumenti dell'armonizzazione", non presenti nella prima stesura e che estendono "erga omnes" la loro efficacia.

# Legge 31 dicembre 2009, n. 196

Art. 2 commi 1 e 6 lett. b)

Armonizzazione dei sistemi contabili ad esclusione di regioni ed EELL in particolare, il comma 6 lett. b) sostituisce il comma 2 lett. h) della Legge n. 42/2009, come segue:

*adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato; adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite; adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune; affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione; ...*

# Legge 31 dicembre 2009, n. 196

Art. 2 commi 1 e 6 lett. b)

## **Armonizzazione dei sistemi contabili ad esclusione di regioni ed EELL**

in particolare, il comma 6 lett. b) sostituisce il comma 2 lett. h) della Legge n. 42/2009, come segue:

*..... **raccordabilità** dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli **enti territoriali** con quelli adottati in **ambito europeo** ... omissis ...; definizione di un **sistema di indicatori di risultato** semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali; ... omissis ..., individuazione del termine entro il quale regioni ed enti locali devono comunicare al Governo i propri bilanci preventivi e consuntivi, come approvati, e previsione di sanzioni ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera e), in caso di mancato rispetto di tale termine.*

# Disposizioni "normative"

Il quadro che ne risulta è il seguente:

Settore Pubblico	Normativa di riferimento
Stato	Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Titolo VI)
<u>Enti Territoriali</u>	Legge 5 maggio 2009, n. 42 (art. 2) D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Titolo I) DPCM 28 dicembre 2011 (sperimentazione)
Sanità	D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Titolo II)
Università	Legge 30 dicembre 2010, n. 240
Altre Amministrazioni Pubbliche	Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (art. 2) D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91

# Regole Contabili Uniformi

## Art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"Le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai **principi contabili generali** contenuti nell'allegato 1 ed ai **principi contabili applicati**, definiti con le modalità di cui all'art. 36 comma 5"*

## Art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"In considerazione degli esiti della sperimentazione, con decreti legislativi ... omissis ... sono **definiti i contenuti specifici del principio di competenza finanziaria** di cui al punto 16 dell'allegato 1 e possono essere ridefiniti i **principi contabili generali**; inoltre sono definiti i **principi contabili applicati** di cui all'art. 3; il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato ... omissis ... gli schemi di bilancio ... omissis ... costruzione di un sistema di indicatori di risultato ... omissis ... modalità di attuazione della classificazione per missioni e programmi ..."*

# Principi contabili Principi di bilancio

Art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000:

*"Gli enti deliberano annualmente il bilancio di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, per l'anno successivo, osservando i principi di:"*

**Unità**

**Annualità**

**Universalità**

**Integrità**

**Veridicità**

**Pareggio finanziario**

**Pubblicità**

# Principi contabili generali

*Allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi:*

annualità

unità

universalità

integrità

veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità

significatività e rilevanza

flessibilità

congruità

prudenza

# Principi contabili generali

*Allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi:*

coerenza

continuità e costanza

comparabilità e verificabilità

neutralità

pubblicità

equilibrio di bilancio (*pareggio finanziario*)

competenza finanziaria (rinvio)

competenza economica

prevalenza della sostanza sulla forma

# Principi contabili generali

*Contenuti dei principi di annualità unità universalità integrità:*

Nella declinazione testuale **non** sembra siano rinvenibili **significativi elementi di innovazione** rispetto alla qualificazione originaria ed all'interpretazione diffusa che di tali principi è stata sempre data

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principi contabili generali

*Contenuto del principio di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità :*

Il principio di veridicità è noto, soprattutto nella sua applicazione al **bilancio di previsione**.

Appare singolare leggere che tale *principio* "... non si applica solo ai documenti di **rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione** ...".

L'eventuale mancata veridicità della **gestione** e della **rendicontazione** integra fattispecie ancor più gravi, con conseguenti responsabilità erariali e addirittura penali (vedi falso in bilancio e falso ideologico).

Si legge ancora che "*Le previsioni e in genere tutte le valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale, devono essere, inoltre, sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico*"

In argomento ci sembrava dovessimo confrontarci con il così detto "*superamento della spesa storica*" a beneficio di parametri ancorati ai fabbisogni ed alla spesa standard.

Attendibilità, correttezza e comprensibilità sembrano "complementi" (forse pleonastici rispetto) alla veridicità

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di significatività e rilevanza :

Sembra un principio più orientato alla "rappresentazione" delle informazioni contabili che non alla loro previsione/gestione/rendicontazione..

Vi si dice "L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori..."

# Principi contabili generali

## *Contenuto del principio di flessibilità:*

"Nel sistema di bilancio i documenti non debbono essere interpretati come immodificabili, poiché ciò comporterebbe una rigidità controproducente".

"Un eccessivo ricorso agli strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, viene visto come fatto negativo in quanto inficia l'attendibilità del processo di programmazione e rende non credibile il complesso del sistema di bilancio".

Si tenga presente che il numero di variazioni aumenterà per effetto di due fenomeni:

- **l'incremento dei capitoli** dovuto alla connotazione degli stessi con ogni singola voce del "piano dei conti", in un rapporto che sarà verosimilmente di uno (capitolo) ad una (voce);
- l'introduzione del "**fondo pluriennale vincolato**" comporterà incremento di variazioni, come si vedrà più avanti

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **congruità** :

*È principio "rafforzativo" di quello di coerenza*

Contenuto del principio di **prudenza** :

*"... il principio comporta che le componenti positive della gestione non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative debbono essere contabilizzate, anche se non sono definitivamente realizzate"*

# Principi contabili generali

## Contenuto del principio di **coerenza** :

*"Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, la gestione e la rendicontazione generale".*

*"Il nesso deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere finanziario, economico o patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine"*

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **continuità e costanza**:

*"... le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali debbono rispondere al requisito di essere fondate su **criteri tecnici** e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere **validi nel tempo** ..."*

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principi contabili generali

## Contenuto del principio di comparabilità e verificabilità :

- "Il costante e continuo rispetto dei principi contabili è condizione necessaria per la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio, sia per gli organi di governance interna ed esterna alla stessa singola amministrazione ... sia per ogni categoria di portatori di interesse che vuole ottenere informazioni sulla gestione pubblica"*
- "... tutte le informazioni fornite dal sistema di bilancio .. devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito"*

# Principi contabili generali

## Contenuto del principio di **neutralità e imparzialità** :

*"La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari"*

Talune delle espressioni non sono sempre di immediata comprensibilità. Qui sembrerebbe si dica che **neutralità ed imparzialità** debbano connotare i "**principi**". Verrebbe da chiedersi se siano "**meta-principi**"

# Principi contabili generali

## Contenuto del principio di **pubblicità** :

*"Il rispetto del principio della pubblicità presuppone che l'amministrazione pubblica ... garantisca trasparenza e divulgazione delle scelte della programmazione ... e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto ..."*

## Contenuto del principio di **equilibrio del bilancio**:

*"Il principio è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio ... deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale ..."*

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **competenza**  
**finanziaria**:

Rinvio a successiva definizione in base all'art. 36 comma 5

Il principio è contenuto, nella sua stesura provvisoria, come allegato al **DPCM del 28 dicembre 2011** sulla "sperimentazione".

Come tale viene applicato dagli enti inseriti in questo percorso.

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **competenza economica**:

"... rilevazione contabile degli eventi e  
attribuzione all'esercizio al quale le operazioni  
si riferiscono e non a quello in cui si  
manifestano i relativi movimenti finanziari"

SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **prevalenza della sostanza sulla forma**:

"... le rilevazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali debbono avvenire ... in conformità alla loro sostanza effettiva ... non solo secondo le regole e le norme che ne disciplinano la contabilizzazione"

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principi contabili applicati

Art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

"I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozioni di sistemi informativi omogenei e interoperabili"

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principi contabili applicati

Art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"In considerazione degli esiti della sperimentazione, con i decreti legislativi di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 42/2009, ... sono definiti i **principi contabili applicati** ..."*

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

## Regolamento (CE) n. 2223/1996:

"Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali (**SEC-95**) è un sistema contabile comparabile a livello internazionale che **descrive in maniera sistematica e dettagliata il complesso di una economia**, i suoi componenti e le sue relazioni con altre economie"

Il **SEC** è costituito da due principali serie di tavole:

- I conti per settore istituzionale
- Il quadro delle **interdipendenze** tra operatori e i conti per branca di attività economica

# Schemi di bilancio comuni

Regolamento (CE) n. 2223/1996

Otto caratteristiche dei concetti del **SEC**:

- *Comparabili a livello internazionale*
- *Armonizzati con quelli di altre statistiche sociali ed economiche*
- *Coerenti*
- *Operativi*
- *Differenti dalla maggior parte dei concetti amministrativi*
- *Ben definiti e stabili per un lungo periodo di tempo*
- *Imperniati sulla descrizione del processo economico in termini monetari e rapidamente osservabili*
- *Flessibili e polivalenti*

# Schemi di bilancio comuni

## Classificazione COFOG e Commissione COPAFF:

### La classificazione COFOG (classification of function of government):

- è una classificazione internazionale adottata come standard del SEC-95
- è stata impiegata per l'elaborazione dei comuni schemi di bilancio, articolati per missioni e programmi, coerenti con la **classificazione economico - funzionale**

### La commissione COPAFF (commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale):

- è stata istituita per effetto della Legge n. 42/2009
- al suo interno è stato costituito un "**gruppo di lavoro bilanci delle regioni e degli enti locali**"

# Schemi di bilancio comuni

## Bilancio Armonizzato e Vecchio bilancio:

### Bilancio "vecchio":

- *è redatto sulla base delle norme, ancora oggi in vigore, e sugli schemi approvati con D.P.R. n. 194 del 1996*

### Bilancio "armonizzato":

- *è redatto sulla base della nuova normativa e sugli schemi allegati al DPCM del 28 dicembre 2011, che disciplina gli adempimenti della sperimentazione*

# Schemi di bilancio comuni

## Bilancio Armonizzato :

- è composto da un bilancio **annuale** e un bilancio **pluriennale**
- è completo dei quadri: generale riassuntivo delle spese per "missioni" e generale riassuntivo dei risultati differenziali"
- bilancio annuale e pluriennale hanno **carattere autorizzatorio**
- sono previsti gli stanziamenti di "cassa" (solo nella prima annualità)

# Schemi di bilancio comuni

Art. 11 commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"Le amministrazioni pubbliche ... adottano comuni schemi di bilancio **finanziari** (annuali e pluriennali con la consueta funzione autorizzatoria - art. 10 comma 1) **economici e patrimoniali** e comuni schemi di **bilancio consolidato** ..."*

"Gli schemi di bilancio di cui al comma 1 ... sono definiti con le modalità di cui all'art. 36 comma 5"

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le **Entrate** ... sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **Titoli**, secondo la fonte di provenienza
- b) **Tipologie**, in base alla natura delle entrate,  
nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza
- c) **Categorie**, in base all'oggetto dell'entrata,  
nell'ambito della tipologia di appartenenza

I **capitoli** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le entrate non ricorrenti sono  
appositamente contraddistinte anche per  
la quota di particolari proventi ritenuti  
non ripetitivi

I capitoli possono essere suddivisi in  
articoli

ASSOCIAZIONE

SERVIZI FINANZIARI

ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

L'ultimo livello è costituito dal "conto" del Piano dei Conti Integrato.

I capitoli si raccordano a livello minimo di articolazione del "Piano dei Conti Integrato"

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

## Entrate Correnti

*corrispondenze schemi di bilancio*

<b>Bilancio "<u>armonizzato</u>"</b>	<b>"<u>Vecchio</u>" bilancio</b>
<b><u>Titolo I</u></b> <i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva</i>	<b><u>Titolo I</u></b> <i>Entrate tributarie</i>
<b><u>Titolo II</u></b> <i>Trasferimenti correnti</i>	<b><u>Titolo II</u></b> <i>Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da Stato, Regione e altri enti</i>
<b><u>Titolo III</u></b> <i>Entrate extratributarie</i>	<b><u>Titolo III</u></b> <i>Entrate extratributarie</i>

# Schemi di bilancio comuni

## Entrate in Conto Capitale

*corrispondenze schemi di bilancio*

Bilancio " <u>armonizzato</u> "	" <u>Vecchio</u> " bilancio
<u>Titolo IV</u> <i>Entrate in conto capitale</i>	<u>Titolo IV</u> Entrate derivanti da alienazioni trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti
<u>Titolo V</u> <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<u>Titolo VI</u> <i>Accensione di prestiti</i>	<u>Titolo V</u> <i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>
<u>Titolo VII</u> <i>Anticipazioni da Istituto Tesoriere</i>	

# Schemi di bilancio comuni

<u>Entrate Servizi c/terzi</u> <i>corrispondenze schemi di bilancio</i>	
Bilancio " <u>armonizzato</u> "	" <u>Vecchio</u> " bilancio
<u>Titolo IX</u> <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	<u>Titolo VI</u> <i>Entrate per conto di terzi</i>

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Titoli Categorie Tipologie	Denominazione	Totale Previsione	Di cui NON ricorrenti
<b>Titolo I</b>	<b>Entrate correnti tributarie e contributive</b>		
<b>101</b>	<b>Tipologia 01: tributi indiretti</b>		
101.01	Addizionali comunali	0,00	0,00
101.16	Tassa smaltimento RSU	0,00	0,00
<b>102</b>	<b>Tipologia 02: tributi diretti</b>		
102.01	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
102.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00

# Schemi di bilancio comuni

## Approvazione e Variazioni Entrata

<b>Consiglio</b>	<b>Giunta</b> <i>(ipotesi)</i>	<b>Dirigenti</b> <i>(ipotesi)</i>
<b>Approvazione e Variazioni</b> su <b>Titoli</b> <b>Tipologie</b>	<b>Approvazione e Variazioni</b> compensative fra <b>Categorie</b> all'interno della medesima Tipologia <b>Variazioni</b> relative agli stanziamenti di <b>Cassa</b>	<b>Approvazione e Variazioni</b> su <b>Capitoli</b> di entrata interni alla medesima Categorie

# Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio ... ripartiscono le spese in:

- ***Missioni***, individuano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa e consentono il collegamento tra flussi finanziari e politiche pubbliche settoriali; sono definite in relazione al riparto delle competenze di cui agli articolo 117 e 118 Cost. e tenendo conto di quelle del Bilancio dello Stato
- ***Programmi***, individuano aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici; il programma è raccordato alla codifica COFOG; la realizzazione dei programmi è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio ... ripartiscono le spese in:

- **Titoli**, selezionati in ragione dei principali aggregati economici della spesa e sulla base dei nuovi schemi
- **Macroaggregati**, secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati in appositi allegati e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato

Ai fini della gestione, i **macroaggregati** sono ripartiti in **capitoli**, che possono essere suddivisi in **articoli**.

I **capitoli** e gli **articoli** si raccordano al livello minimo di articolazione del **piano dei conti integrato**

# Schemi di bilancio comuni

## Spesa Corrente e in Conto Capitale

*corrispondenze schemi di bilancio*

<b>Bilancio "<u>armonizzato</u>"</b>	<b>"<u>Vecchio</u>" bilancio</b>
<b><u>Titolo I</u></b> <i>Spesa corrente</i>	<b><u>Titolo I</u></b> <i>Spesa corrente</i>
<b><u>Titolo II</u></b> <i>Spesa in conto capitale</i>	<b><u>Titolo II</u></b> <i>Spesa in conto capitale</i>
<b><u>Titolo III</u></b> <i>Spesa per incremento attività finanziarie</i>	

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schema di bilancio comuni

## Spesa per rimborso prestiti

*corrispondenze schemi di bilancio*

<b>Bilancio "<u>armonizzato</u>"</b>	<b>"<u>Vecchio</u>" bilancio</b>
<u>Titolo IV</u> <i>Rimborso prestiti</i>	<u>Titolo III</u> <i>Rimborso prestiti</i>
<u>Titolo V</u> <i>Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere</i>	

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

<u>Spese Servizi c/terzi</u> <i>corrispondenze schemi di bilancio</i>	
Bilancio " <u>armonizzato</u> "	" <u>Vecchio</u> " bilancio
<u>Titolo VII</u> <i>Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	<u>Titolo IV</u> <i>Spese per conto di terzi</i>

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

## Approvazione e Variazioni Spesa

<b>Consiglio</b>	<b>Giunta</b> <i>(ipotesi)</i>	<b>Dirigenti</b> <i>(ipotesi)</i>
<b>Approvazione e Variazioni</b> su <b>Missioni Programmi</b>	<b>Approvazione e Variazioni</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• compensative fra <b>macroaggregati</b> all'interno del medesimo <b>Programma</b></li><li>• relative agli stanziamenti di <b>Cassa</b><ul style="list-style-type: none"><li>• al <b>Fondo di Riserva</b></li></ul></li><li>• compensative fra le <b>missioni</b> limitatamente a spese di <b>personale</b> per trasferimenti interni</li><li>• al <b>Fondo Pluriennale Vincolato</b></li></ul>	<b>Approvazione e Variazioni</b> su <b>Capitoli</b> di spesa interni al medesimo <b>macroaggregato</b>

# Schemi di bilancio comuni

## Schema Bilancio "Armonizzato"

<b><u>Titolo I</u></b> <i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva</i>	<b><u>Titolo I</u></b> <i>Spesa corrente</i>
<b><u>Titolo II</u></b> <i>Trasferimenti correnti</i>	
<b><u>Titolo III</u></b> <i>Entrate extratributarie</i>	
<b><u>Titolo IV</u></b> <i>Entrate in conto capitale</i>	<b><u>Titolo II</u></b> <i>Spesa in conto capitale</i>
<b><u>Titolo V</u></b> <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<b><u>Titolo III</u></b> <i>Spesa per incremento attività finanziarie</i>
<b><u>Titolo VI</u></b> <i>Accensione di prestiti</i>	<b><u>Titolo IV</u></b> <i>Rimborso prestiti</i>
<b><u>Titolo VII</u></b> <i>Anticipazioni da Istituto Tesoriere</i>	<b><u>Titolo V</u></b> <i>Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere</i>
<b><u>Titolo IX</u></b> <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	<b><u>Titolo IX</u></b> <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>

# Schemi di bilancio comuni

Missione, Programma, Titolo		Denominazione		
	Missione	01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo	importo
0101	Programma	01	Organi istituzionali	
	Titolo 1		Spese correnti - previsione di competenza	0,00
			di cui già impegnato	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
			Spese correnti - previsione di cassa	0,00
	Titolo 2		Spese c/capitale - previsione di competenza	0,00
			di cui già impegnato	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
			Spese c/capitale - previsione di cassa	0,00
	Totale programma	01	Organi istituzionali	0,00

# Schemi di bilancio comuni

Raffronto Macroaggregati Codici Intervento Spesa Corrente	
01 - Redditi da lavoro dipendente	01 - Spese di personale
02 - Imposte e tasse a carico ente	07 - Imposte e tasse
03 - Acquisto di beni e servizi	02 - Acquisto di beni di consumo
	03 - Prestazioni di servizio
	04 - Utilizzo di beni di terzi
04 - Trasferimenti correnti	05 - Trasferimenti correnti
05 - Trasferimenti per tributi	
06 - Fondi perequativi	
07 - Interessi passivi	06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi
08 - Altre spese per redditi da capitale	-----
-----	08 - Oneri straordinari della gestione corrente
09 - Altre spese correnti	09 - Ammortamenti di esercizio
	10 - Fondo svalutazione crediti
	11 - Fondo di riserva

# Schemi di bilancio comuni

<b>Raffronto Macroaggregati Codici Intervento spesa c/capitale</b>	
01 - Tributi in c/capitale carico ente	-----
02 - Investimenti fissi lordi	01 - Acquisizione di beni immobili
	02 - Espropri e servitù onerose
	05 - Acquisto di beni mobili ...
	06 - Incarichi professionali esterni
03 - Contributi agli investimenti	-----
<b>04 - Trasferimenti in c/capitale</b>	<b>07 - Trasferimenti di capitale</b>
05 - Altre spese in c/capitale	03 - Acquisto di beni per realizzazioni in economia
	04 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
Titolo III Macroaggregato 01	08 - Partecipazioni azionarie
Titolo III Macroaggregato 01	09 - Conferimenti di capitale
Titolo III Macroaggregato 02	10 - Cessione di crediti e anticipazioni

# Schemi di bilancio comuni

<b>Equilibrio Economico - Finanziario</b>	<b>Segno</b>	<b>Importo</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
Entrate Titoli I, II e III	(+)	0,00
Spese Correnti	(-)	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00
di cui Fondo svalutazione crediti		0,00
Quota capitale restituzione mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<b>Quadratura di parte corrente</b>		<b>&gt;=0</b>

# Schemi di bilancio comuni

<b>Equilibrio Conto Capitale</b>	<b>Segno</b>	<b>Importo</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00
Entrate Titoli IV, V e VI	(+)	0,00
Spese in conto capitale Titolo II	(-)	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00
Spese Titolo III	(-)	0,00
<b>Quadratura Conto Capitale</b>		<b>&lt;=0</b>

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

## Piano dei Conti Integrato

Progressivo	Macro	Livelli	Voce
1	E	I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva
2	E	II	Tributi
3	E	III	Tributi indiretti
4	E	IV	Addizionali comunali
5	E	IV	Addizionali comunali
28	E	IV	Imposta di soggiorno
29	E	V	Imp. di sogg. riscossa attraverso altre forme
30		V	Imp. di sogg. riscossa attraverso ruoli
987	U	I	Spese Correnti
1042	U	II	Acquisto di beni e servizi
1043	U	III	Acquisto di beni non sanitari
1044	U	IV	Giornali riviste e pubblicazioni
1045	U	V	Giornali e riviste
1046	U	V	Pubblicazioni

# Schemi di bilancio comuni

**Articoli**

Parte	Cap.	Art.	T.	Funz.	Serv.	Int.	Ris.	Voce	Ex Voce	Descrizione
Spese	CONDIV	C000	1	01	02	02		00	00	[Entrate Correnti]

  

Entrate  
 Spese

Capitolo:  Materiali di consumo diversi  
 Articolo:   [Entrate Correnti]

Descriz.:

Titolo:  Spese Correnti  
 Funzione:  Funzioni generali di amministrazioni  
 Interv.:  Acquisto di beni di consumo e/o di  
 Voce:  acquisto di beni di consumo e/o m:  
 Tipo E/S.:   
 OBIETT.:  Non specificato  
 SPESE.:  Non specificato

Note:

Titolo:  Spese correnti  
 Missione:  Servizi istituzionali e generali, di ge  
 Categ.:

Ril.Iva:  Contr.Comunitario:  Funz.Deleg. Reg.:   
 Servizio:  Segreteria generale, personale e  
 Risorsa:   
 Cod.Gest.:  Altri materiali di consumo  
 Conto:  ACQ. MATERIALE DI CONSUMO  
 PATTO.:  Non specificato  
 CORRELA:  Non specificato  
 Ex Voce:

Modifica Codice Bilancio

Aggr.:  Acquisto di beni e servizi  
 Progr.:  Organi istituzionali  
 Conto fin.:  Altri beni e materiali di consumo n.

# Schemi di bilancio comuni

**Centri di costo**

C.d.C.	Descrizione	Classe	Sotto classe	Fu
DP0201	Bilancio e programmazione finanziaria	\$C	CC	01

C.d.C.: DP0201    Descrizione: Bilancio e programmazione finanziaria  
Descrizione breve: Servizio DP0201

Classe: \$C    Base  
Sotto classe: CC    Centri di costo

Responsabile: JACOBUCCI  
Funzione: 01    Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo  
Servizio: 03    Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e c  
Valuta:   
Cap./Art.: Spese

Integraz.Documentale- Codice:   
D.Lgs. n.118/2011

Missione: 01    Servizi istituzionali e generali, di gestione  
Programma: 03    Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

E-mail:   
Responsabili

EL

ARI

CENTRO

# Schemi di bilancio comuni

COMUNE DI ROMA - ESERCIZIO 2012

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo  Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il presente bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2012	VARIAZIONI rispetto l'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
<b>MISSIONE 01</b> <b>0102 Programma 02</b>	<b>Servizi istituzionali e generali, di gestione</b> <b>Segreteria generale</b>					
Titolo 1 Spese correnti	2.498.745,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	1.268.658,00	656.223,18 380.406,24		612.434,82
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.178,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	1.000,00	1.251.000,00 1.000,00		
<b>Totale Programma 02 Segreteria generale</b>	<b>2.500.923,86</b>	<b>Previsioni di Competenza</b> di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	<b>1.269.658,00</b>	<b>657.223,18</b> <b>380.406,24</b> <b>2.749.829,28</b>		<b>612.434,82</b>
<b>TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>2.500.923,86</b>	<b>Previsioni di Competenza</b> di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	<b>1.269.658,00</b>	<b>657.223,18</b> <b>380.406,24</b> <b>2.749.829,28</b>		<b>612.434,82</b>
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
Titolo 1	2.498.745,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	1.268.658,00	656.223,18 380.406,24		612.434,82
Titolo 2	2.178,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	1.000,00	1.251.000,00 1.000,00		
				1.498.829,28		

# Principio contabile della competenza finanziaria

Allegati al D. Lgs. n. 118/2011 n. 18 principi

DPCM 28 dic. 2011 (allegato n. 16):

- Allegato 1, Principio della competenza finanziaria
- Allegato 2, Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

- La competenza finanziaria costituisce il **criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate** attive e passive (*accertamenti e impegni*)
- Il **bilancio** di previsione annuale e quello pluriennale hanno **carattere autorizzatorio**, costituendo limite agli impegni di spesa, *fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa*
- La **funzione autorizzatoria** fa riferimento anche alle entrate per **accensione di prestiti**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

- tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata
- ... con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- è in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

- La **contabilità finanziaria** rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le **transazioni** poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi
- Per **transazione** si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc)
- ... e avviene per **mutuo accordo** o per **atto unilaterale dell'amministrazione pubblica**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

- La rilevazione delle **transazioni** da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione
- La **registrazione** delle **transazioni** che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Il principio della competenza finanziaria prescrive:

- il **criterio** di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il **criterio** di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

... ancora sul concetto di scadenza:

- le obbligazioni giuridiche perfezionate sono **registrate** nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, **imputandole** all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

... ancora sul concetto di scadenza:

• la consolidata giurisprudenza della **Corte di Cassazione** definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

• non si dubita, quindi, della **coincidenza** tra **esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- L'**accertamento** costituisce la fase dell'entrata con la quale si **perfeziona** un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare
- ... e si **imputa** contabilmente all'**esercizio** finanziario nel quale il diritto di credito viene a **scadenza**
- L'**accertamento** presuppone **idonea documentazione**, attraverso la quale sono verificati e attestati, dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, alcuni **requisiti**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - requisiti accertamento:

1. la **ragione del credito** che da luogo a obbligazione attiva
2. il **titolo giuridico** che supporta il credito
3. l'individuazione del **soggetto debitore**
4. l'**ammontare** del credito
5. la relativa **scadenza**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- **non possono** essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali **non sia venuto a scadere** nello stesso esercizio finanziario il **diritto di credito**
- **è esclusa categoricamente** la possibilità di accertamento attuale di **entrate future** in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- sono **accertate** per l'intero importo del credito anche le **entrate di dubbia e difficile esazione**, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc
- per i **crediti di dubbia e difficile esazione** accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al **fondo di svalutazione crediti**, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- *non è più possibile "accertare per cassa"; la prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito, non sarà più praticabile*
- *occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti*
- *ne risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione"*

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - caratteristiche:

- è una **posta di spesa**
- stanziata per ogni **entrata** con caratteristiche di **dubbia e/o difficile esazione**
- calcolata sull'andamento del **rapporto tra accertamenti e riscossioni** degli ultimi cinque esercizi precedenti (ricavare il rapporto medio)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - caratteristiche:

- l'accantonamento non può essere oggetto di impegno
- genera **economia di spesa** che alimenta l'avanzo di **amministrazione**, quale quota vincolata al successivo "riaccertamento negativo" di entrate dichiarate, da ultimo, non esigibili
- a fronte dell'eventuale incasso di somme eccedenti la quota accantonata sul versante spesa nel fondo svalutazione crediti, il fondo stesso può essere ridotto, anche corso di esercizio

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - caratteristiche:

- il calcolo per la determinazione dell'entità del **fondo svalutazione crediti** sui residui va fatto applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi, negli ultimi cinque esercizi
- viene articolato distintamente in ragione della differente natura dei crediti (tracciabilità dell'ammontare del "fondo")

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - caratteristiche:

- Al fine di adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti si procede:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;

- in sede di rendiconto, **vincolando o svincolando** le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - caratteristiche:

- quando un **credito** è dichiarato **definitivamente e assolutamente inesigibile** lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si **riduce** la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti
- a seguito di ogni provvedimento di **riaccertamento dei residui attivi** è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo svalutazione crediti

# Le disposizioni del D.L. n. 95/2012

## Art. 6 "Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici"

Il **comma 17** ha disposto già la costituzione del fondo svalutazione dei crediti di cui a Titoli I e III:

- Il **Fondo Svalutazione Crediti** deve essere pari al **25%** della consistenza dei **Residui Attivi** delle entrate proprie (Titoli I e III)
- La disposizione è transitoria, in vista dell'applicazione della riforma di "**armonizzazione**" dei principi dei sistemi contabili

# Le disposizioni del D.L. n. 95/2012

*Art. 6 comma 17 "Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici".*

alcune specifiche:

- **variazione** da apportare al Bilancio entro il 30 novembre 2012;
- potevano essere **escluse** dal calcolo quelle somme per le quali la **sussistenza** del credito fosse stata analiticamente e prudentemente **certificata**;
- **non** era (è) consentito finanziare il fondo con l'**Avanzo di Amministrazione** di cui al Conto di Bilancio 2011.

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - prima applicazione:

- le **entrate** che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio applicato fossero state "accertate per cassa", **devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento**
- ... pertanto, il **principio** della competenza finanziaria cd. "potenziato" è **applicato per i ruoli emessi a decorrere dalla sua entrata in vigore**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - prima applicazione:

- anche i ruoli coattivi relativi a ruoli emessi negli **esercizi precedenti** a quello di entrata in vigore del principio devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - prima applicazione:

- nel **primo esercizio** di applicazione è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il **f.s.c.** allegato al bilancio di previsione
- nel **secondo esercizio** lo stanziamento di bilancio riguardante il **f.s.c.** è pari almeno al **75%** dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il f. s. c. allegato al bilancio di previsione
- dal **terzo esercizio** l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo Svalutazione Crediti - prima applicazione:

- in sede di **rendiconto**, fin dal primo esercizio di applicazione del principio, l'ente **vincola** nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del **fondo svalutazione crediti** quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie:

- nel caso di **rateizzazione** di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la rateizzazione risponda a principi di ragionevolezza, e che **non superi i 12 mesi dell'anno successivo**
- ... l'accertamento di entrate rateizzate oltre tali termini è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie:

- nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, la scadenza del credito coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato
- l'espressione sembra volutamente ellittica ai limiti dell'ambiguo ...

ASSOCIAZIONE

SERVIZI FINANZIARI

ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie:

In caso di trasferimenti "a rendicontazione" eroganti da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'**amministrazione beneficiaria** del contributo **accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi** in cui l'amministrazione erogante ha registrato i **corrispondenti impegni**. L'atto con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti costituisce un'**obbligazione giuridicamente perfezionata**, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale:

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - altre tipologie:

- l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa con **imputazione** agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (crono programma); l'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo
- l'ente beneficiario ha titolo di accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie:

- Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è **accertata** nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito
- L'accertamento è **imputato all'esercizio** nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - riscossione e versamento:

- Nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è vietata la temporanea contabilizzazione degli incassi tra le partite di giro/servizi per conto terzi
- I **titoli di incasso** che regolarizzano incassi effettuati dal tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa

- Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili del relativo esercizio
- L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata ...

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa

- ... avendo determinato la somma da pagare e il soggetto creditore e avendo indicata la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio (?), nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
- **commento critico:** i concetti sono sempre gli stessi, ma riscriverli così sembra manchino ordine logico e nesso causale

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - requisiti impegno (elementi costitutivi):

1. la ragione del debito
2. indicazione della somma da pagare
3. il soggetto creditore
4. la scadenza dell'obbligazione
5. la specificazione del vincolo  
costituito sullo stanziamento di  
bilancio (?)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Personale

- nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai "così detti **tabellari**"
- nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti da eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto ...

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Acquisto di beni e servizi

- nell'esercizio in cui risulta **adempita completamente la prestazione** da cui scaturisce l'obbligazione
- negli **esercizi considerati nel bilancio pluriennale, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi** nel caso di contratti di affitto e di somministrazione periodica **ultrannuale**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Trasferimenti correnti

- nell'**esercizio** in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo (prevalenza della sostanza sulla forma ?)
- nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le **scadenze** in cui il trasferimento è **erogato**, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza (vedi regolamento ex art. 12 Legge n. 241/1990)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Investimento

- sono impegnate negli **esercizi** in cui **scadono** le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto, sulla base del **cronoprogramma**
- ... ne può derivare, in ragione della tipologia della fonte (esigibilità, in entrata), uno **scostamento** tra esercizio di imputazione delle **entrate** e delle **spese**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - conseguenze operative del principio

- necessità dell'impiego del bilancio pluriennale autorizzatorio, quanto più puntuale e diffuso, ogni volta che la "scadenza" lo richiede e non sia necessario operare diversamente per effetto di speciali disposizioni (*vedi correlazioni con entrate*)

- la spesa relativa all'acquisizione di **beni e servizi** va contabilizzata nell'esercizio in cui si **perfeziona l'obbligazione** e tenendo conto della "scadenza" dell'obbligazione medesima, con riferimento al manifestarsi dell'esigibilità delle somme da parte del contraente

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - conseguenze operative del principio

- per i trasferimenti occorre prendere a riferimento le norme di legge o regolamentari che disciplinano l'assegnazione, per il momento (l'esercizio) in cui effettuare la scrittura e quelle che disciplinano l'erogazione per individuare la relativa "scadenza" e selezionare l'esercizio in cui imputare la spesa
- nulla si osserva per l'utilizzo di beni di terzi e per gli interessi passivi: l'onere dell'obbligazione è imputato nell'esercizio in cui si manifesta la scadenza

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - Fondo Pluriennale Vincolato

Quando la fonte di finanziamento presenta:

- vincolo di destinazione a determinate tipologie di spesa
- disallineamento di esigibilità rispetto al manifestarsi delle scadenze del debito che ne consegue

Si ricorre al nuovo istituto del  
Fondo Pluriennale Vincolato

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- viene istituito in bilancio
- è costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni (passive) giuridicamente perfezionate
- le obbligazioni sono esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi a quello in cui sono sorte

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- “a regime” costituisce quel “contenitore” di poste finanziarie che mettono in evidenza la differenza, sempre positiva, tra il momento di acquisizione delle fonti di finanziamento con specifica destinazione ed il momento di utilizzo (quando questo viene posticipato nell'esercizio e/o negli esercizi successivi)
- in sede di elaborazione del bilancio pluriennale si deve inserire la previsione, in entrata ed in spesa, delle poste “verso/da” FPV

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- in sede di prima applicazione occorre rivedere tutti i Residui Passivi, impegno per impegno, per alimentare il FPV
- in entrata il FPV è tutto finanziato ed è articolato in:
  - quota che non viene impiegata
  - quota che viene impiegata

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- l'articolazione delle quote di FPV è libera, vi sono differenti opzioni di manifestazione, ferma restando la necessità di conservare informazioni pertinenti la provenienza originaria:
  - un unico "calderone"
  - **più capitoli** (blocchi) suddivisi in base a differenti elementi caratterizzanti:
    - la **fonte di originario accertamento** (es. mutuo, finanziamento esogeno e relativo ente finanziatore, ecc)
    - **finalizzazione** (es. edilizia scolastica, viabilità, patrimonio, ecc)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - un esempio

### Dati:

- Determinazione di aggiudicazione, a seguito di procedura negoziata.
- Servizio biennale di manutenzione dei ponti radio
- Data di inizio del contratto dicembre 2012
- Data di fine del contratto novembre 2014
- Importo totale € 219.857,00

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze			
Fonte	Importo	Anno	Anno	Importo	Totali per anno di scadenza	
Sanzioni CDS	28.357,00	2011	2013	28.357,00	2013	28.357,00
Sanzioni CDS	151.500,00	2012	2013	61.571,50	2013	61.571,50
			2014	89.298,50	2013	20.000,00
E. libere	20.000,00	2013	2013	20.000,00	Tot. 2013	109.928,50
E. libere	20.000,00	2014	2014	20.000,00	2014	89.928,50
					2014	20.000,00
					Tot. 2014	109.928,50
<b>T. Impegno</b>	<b>219.857,00</b>				<b>T. Impegno</b>	<b>219.857,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Cosa va "a fondo pluriennale vincolato"?

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze	
Fonte	Importo	Anno	Anno	Importo
Sanzioni CDS	28.357,00	2011	2013	28.357,00
Sanzioni CDS	151.500,00	2012	2013	61.571,50
			2014	89.928,50
<b>a FPV</b>	<b>179.857,00</b>			<b>179.857,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Situazione degli esercizio 2013 e 2014

Anno	Capitolo	Correlazione Fonte	Importo
2013	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2013			109.928,50
2014	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2014			109.928,50

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio titolo II

### Dati:

- ipotizziamo un investimento previsto nel 2012 per **1000**
- la fonte di finanziamento è tipica fonte a destinazione vincolata: debito
- di questi 1000, andranno in scadenza solo **200** nel medesimo 2012
- in base al cronoprogramma dell'opera i rimanenti 800 sono distribuiti in scadenze del 2013 per **500** e 2014 per **300**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata			Spesa			
Anno	Importo	Fonte	Anno	Importo	Capitolo	Fonte
2012	1000	Mutuo	2012	200	XXX	Mutuo
				800	XXX FPV	
2013	800	FPV	2013	500	XXX	FPV
				300	XXX FPV	-----
2014	300	FPV	2014	300	XXX	FPV

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- **Riaccertare** tutti i **Residui Passivi** redigendo il cronoprogramma con la manifestazione delle scadenze di tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate negli esercizi precedenti
- Si costituisce così il **FPV** che potremmo chiamare "fondo finanziato" (inerente cioè tutte le somme "cancellate" dai Residui per essere "trascinate" agli esercizi successivi, in ragione della relativa scadenza)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- parte di questo "fondo finanziato" rimane **non impiegato** (trattasi di tutte quelle somme che, da crono programma, non trovano collocazione nel bilancio pluriennale, poiché nel triennio non si manifesta la scadenza)
- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" della prima annualità del pluriennale (esercizio di competenza, nel quale è necessaria una quadratura tra "fondo finanziato" applicato in entrata e "fondo impiegato" in spesa)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" delle successive annualità del pluriennale

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Ricollocazione di quanto viene da Residuo

Entrata						
FPV	Fonte	Missione	Impiego			Non impiego
			2013	2014	2015	
1000	Mutuo	Ambiente	500	200	300	-----
1000	Regione	Viabilità	200	200	200	400
1000	Ministero	Edilizia	300	---	200	500
<b>Totali</b>			<b>1000</b>	<b>400</b>	<b>700</b>	<b>900</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- in sede di "**prima applicazione**": i Residui (2012 e precedenti) e le somme che rinvengono dalla competenza 2013 (quelle che non scadono nel 2013) vanno "**a FPV**"; ovviamente la medesima operazione occorre per il 2014 sul 2015
- a "regime": le **somme** NON impiegate permaste a **FPV** (che non scadevano in esercizi precedenti) e le somme che rinvengono dalla competenza 2013 (quelle che non scadono nella prima annualità) vanno "**a FPV**"; ovviamente la medesima operazione occorre per il 2014 sul 2015

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Articolazione delle previsioni pluriennali

Tipologia Previsione	2013	2014	2015
Nuova competenza	1000	1000	1000
Di cui quota di competenza NON in scadenza	-200	-200	-200
FPV da RP	500	200	300
FPV da esercizio 2013	-	100	100
FPV da esercizio 2014	-	-	100
Totale previsioni pluriennali	1500	1300	1500
Quota NON in scadenza	-200	-200	-200
Spese effettive "in scadenza"	1300	1100	1300

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- il FPV ha differenti fonti e ne risulta molto difficile la ricostruzione, con scarsa trasparenza/leggibilità
- i fondi che provengono da esercizi precedenti e che vengono applicati al nuovo bilancio sono frutto di più scritture; di queste andrebbe conservata notizia
- per conservare notizia delle originarie scritture occorre stratificare informazioni gestionali "sotto" la previsione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- la modalità di aggregazione richiesta dal MEF non aiuta la ricostruzione delle informazioni di origine delle fonti
- la previsione di competenza è spuria, non solo perché contiene il "di cui" FPV, ma perché nella "nuova" previsione vi sono **somme** che **non** andranno in scadenza
- la previsione di competenza pertanto NON contiene solo il dato delle spese effettive

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- nell'elaborazione del pluriennale con nuovi stanziamenti si genera ulteriore alimentazione del FPV; la costruzione delle previsioni è molto complessa
- i capitoli del PEG possono essere eccessivamente moltiplicati, anche con le articolazioni, alla ricerca di maggior dettaglio/qualificazione delle somme iscritte (da alcuni enti in sperimentazione si ipotizza una triplicazione dei capitoli)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- nello schema di previsione MEF non trova evidenza la quota di competenza che non andrà in scadenza

- gli applicativi informatici vanno ristrutturati e non tutte le software house hanno la possibilità di affrontare implementazioni così complesse

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

Cap	Descrizione/Settore	Tipologia previsione	Importo	Somma Impegnabile
X	Opere per l'Ambiente	Nuova Competenza	1000	800
		di cui quota NON in scadenza	200	
		FPV da RP	500	

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

- Possibili impegni solo per la quota "in scadenza"
- Sulla quota da mandare "a FPV" NON potranno essere assunti impegni (si ipotizzano delle prenotazioni, da NON trasformare in impegni)
- Valutare anche l'ipotesi in cui il rapporto tra somme "in scadenza" e "non in scadenza" dovesse risultare differente rispetto alla previsione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

- Ne potrebbe derivare una **variazione al Bilancio** per **incremento o decremento** della somma che va a **FPV** (*impiegato negli esercizi del pluriennale o NON impiegato*)
- Tale ultima evenienza dovrebbe essere gestita sia in sede di predisposizione del successivo bilancio, sia in sede di rendiconto

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

- La quota di stanziamento che deriva da **FPV** è frutto di più impegni e pertanto dovrebbe contenere somme su cui si innestano le operazioni che vanno dalla "liquidazione" al "pagamento" per ognuno degli impegni stessi
- Potrebbero tuttavia risultare necessarie operazioni di sub-impegno, tipo: qualificazione/revisione di un Quadro Tecnico Economico
- Le quote di questo "stanziamento di FPV" che, nonostante le previsioni, non andassero "in scadenza", dovrebbero ritornare in **FPV** (*fondo finanziato*) per una rimodulazione delle risultanze, sul pluriennale e sul fondo non impiegato

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

- cosa accade se, per effetto di eventi della gestione, si determina l'esigenza di modificare il rapporto tra le quote di competenza che erano previste in "scadenza" e quelle che erano previste alimentassero il FPV ?
- le somme sul pluriennale sono oggetto di modifica/variazione in diminuzione o aumento di quanto previsto vada applicato agli esercizi successivi ?
- occorre attendere il rendiconto o apportare subito le variazioni ?

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

Il nuovo istituto del FPV troverà applicazione sulla maggior parte delle scritture contabili per investimenti; la realizzazione di un'opera trova quasi sempre completa attuazione in più esercizi e ne consegue l'esigenza di distribuire, mediante il FPV, in più annualità le scritture

- come gestire i sub-impegni del quadro economico nelle varie voci ?
- ad esempio, dove (*in quale annualità*) collocare la voce "imprevisti" ?

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

- in analogia al punto precedente, come gestire l'**economia**, quando si procedere a conservarne la disponibilità per eventuali **varianti** ?
- è possibile/utile impegnare da subito, almeno sul bilancio pluriennale, le quote di lavoro "in scadenza" nel **primo triennio** ?
- cosa accade se poi il cronoprogramma necessitasse di **variazioni** ?

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

Nella maschera destinata alla selezione dei riferimenti contabili, a fronte di eventuali scadenze che fossero da collocare in esercizi successivi a quello di impegno, occorrerà compilare una tabella con la distribuzione degli importi secondo i seguenti passaggi:

- caricare, come di consueto, l'importo dell'intero impegno o sub-impegno, con relativo creditore agganciato;
- qualora l'impegno o sub-impegno venisse a "scadenza" in esercizi successivi, occorre caricare tali scadenze con i relativi importi secondo le modalità descritte nell'help on-line, consultabile all'interno dell'applicativo SID (*sistema informativo determinazioni dirigenziali*)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

1 - Frontespizio Premessa ✓      2 - Riferimenti contabili      3 - Sezione Dispositivo

**Associa soggetto al riferimento Contabile:**

Titolo: 1                      Funzione: 01  
Servizio: 01                  Intervento: 03  
Capitolo: COLREV            Articolo: 0000  
Cdc: UC0302

**Ricerca soggetto da associare**

Codice Fiscale:   
Soggetto:

**Importo da Impegnare/Accertare:** 5,00 €  
**Importo associato:** 0,00 €  
**Residuo da associare:** 5,00 € ✓  
**Scadenza da associare:** 0,00 € ✓

L'utente, nella sezione riferimenti contabili, dopo aver selezionato il fornitore e le modalità di pagamento, può inserire l'esercizio di scadenza del debito.

Associa scadenza      Lista soggetti

Totale 499 - Pagina 2 di 50

Nominativo	P. Iva / C.Fisc.	Indirizzo	Comune	Cap	Pr.	Pagamento
BONO FRANCESCO	BNOFNC56L29I832C	VIA LISBONA,65	APRILIA	04011	LT	-
<b>Istituto Bancario</b>	<b>ABI/CAB</b>	<b>CC Bancario</b>	<b>Modalità Pagamento</b>	<b>Cod. CIG</b>	<b>Importo</b>	<b>CC Dedicato</b> <input type="checkbox"/> <b>Salva</b> <input type="button" value="Salva"/>
BANCA MONTE PASCHI SIENA SPA	01030 / 73920	6221/50	Pagamento con bonifico bancario		5,00	

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

Tipo Determina selezionata: **Generica**

Scadenza					
Nominativo	Istituto Bancario	ABI/CAB	CC Bancario	Modalità Pagamento	Importo
BONO FRANCESCO	BANCA MONTE PASCHI SIENA SPA	01030 / 73920	6221/50	Pagamento con bonifico bancario	5,00

  

Scadenze Associate		
Anno	Importo	Elimina
2012	2,00	
2013	3,00	X
Totale	5,00	

  

Associa		
Anno	Importo	Salva
<input type="text" value="2014"/>	<input type="text"/>	

CHIUDI

Nell'esempio viene valorizzata una scadenza di € 5 dilazionata, nello specifico in € 2 nell'anno 2012 e € 3 nell'anno 2013.

L'importo da associare è di € 5 e fino a quando non avremo associato la scadenza per tutto l'importo, il sistema non consente di proseguire nella compilazione dell'atto.

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

La funzione descritta è stata realizzata perché in prospettiva fosse possibile:

- effettuare "query" sul programma delle Determinazioni, che aggregassero le **scadenze** assegnate dagli uffici responsabili delle spese
- porre in relazione del **scritture contabili** con le "**scadenze**", mediante tabelle di raffronto o, meglio, mediante "**riversamento**" delle "**scadenze**" nel programma di contabilità

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 348/2013:

- Determinazione di liquidazione per "danni alle colture agricole"
- A valere su fondi, già accertati in Entrata a carico della Regione (e correlativamente impegnati in Spesa art. 183 c. 5)
- Funzione delegata alle Province dalla legge n. 14/1999

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 348/2013:

- L'entrata è stata imputata all'esercizio 2012  
anno in cui è collocata l'esigibilità
- Il debito nei confronti dei beneficiari è  
divenuto "esigibile" per effetto del  
riconoscimento mediante accertamenti,  
verbalizzati nel 2012 e calcolato, per il 2012,  
sulla base dei "mercuriali" approvati dalla  
Camera di Commercio

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 348/2013:

- La somma in entrata permarrà a Residuo Attivo, poiché il diritto alla riscossione è già maturato
- La somma in spesa permarrà a Residuo Passivo poiché il diritto dei beneficiari è maturato con gli accertamenti effettuati sul territorio dall'Ufficio competente

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 371/2013:

- Determinazione di quantificazione compenso incentivante manutenzione ordinaria
- Gara per contratti a lotti di durata quinquennale
- Aggiudicazione provvisoria, sub iudice di pronuncia per ricorsi
- Il regolamento incentivi consente liquidazione anticipata importi dovuti per progettazione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 371/2013:

- Prenotazioni assunte in sede di avvio della Gara
- Proroghe dei contratti in essere nei lotti adottate per effetto dei ricorsi
- Scorrimento in avanti delle somme "a copertura" della gara da affidare
- Somme per "incentivi" imputate al sub-impegno del 2012

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 371/2013:

- La liquidabilità degli incentivi per "progettazione" è legata alla certificazione da parte del RUP
- Il debito diventa pertanto esigibile in ragione della condizione posta dal Regolamento: solo il verificarsi della stessa determina la selezione dell'esercizio di "scadenza"

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 371/2013:

- La collocazione contabile degli incentivi per progettazione permane al 2012, poiché l'atto del RUP è stato emesso in quell'anno
- La collocazione contabile della restante quota di incentivi è un problema:
  - permane al 2012 (poi spostata con FPV) ?
  - va collocata al 2018 (anno di completamento dei lavori) ?

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 481/2013:

- Nel 2011 vengono accertate delle somme con vincolo (proventi da servizi pubblici)
- Le somme sono (anche) destinate alle spese per il funzionamento della Commissione per "guide turistiche"
- Si deve procedere a liquidare somme in favore di una componente esterna della Commissione, per le attività svolte

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 481/2013:

- La DD liquida le somme in favore dell'interessata, a valere sul residuo passivo
- Occorre verificare:
  - se le sedute della Commissione si siano svolte nel corso del 2012
  - cosa disponga il regolamento in merito alla liquidazione di dette somme

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 481/2013:

- La DD non presenta informazioni relative a tali circostanze che invece, in applicazione dei nuovi principi, dovranno connotare l'atto
- "a regime" la somma dovrebbe essere stata apposta nell'esercizio giusto, tuttavia non è facile definire la distribuzione di tali scadenze
- se ci si sbaglia occorrono "variazioni" (giunta)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012 - atti propedeutici:

- La Provincia partecipa, con partner privati, ad un Bando per contributi del Ministero Interno (politiche immigrazione)
- Il progetto viene finanziato per € 228.051,00 di cui € 197.801,00 a carico Min e € 30.250,00 a carico partecipanti (spese in "valorizzazioni")
- Con DD RU 6703/2012 viene accertata la somma di € 197.801,00

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 6703/2012:

- La "scadenza" di entrata delle somme viene così distribuita:
  - esercizio 2012 - € 79.120,40
  - esercizio 2013 - € 118.680,60

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012:

• La somma di € 181.956,00 in spesa viene assegnata per quote ai soggetti privati attuatori:

• € 120.401,00 al soggetto A

• € 52.105,00 al soggetto B

• € 9.450,00 al soggetto C

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012:

- La somma di € 181.956,00 in spesa per quote ai soggetti privati sarà liquidata:
  - 40% pari ad € 72.782,40 ad inizio attività
  - 40% pari ad € 72.782,40 per parte delle attività
  - 20% € 36.391,20 a saldo attività svolte

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 6703 e 7666/2012:

- Verifica compatibilità della esigibilità di entrata con manifestazione delle "scadenze" di spesa:

	<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>
2012	79.120,40	72.782,60
2013	118.680,60	125.018,40
	<b>197.801,00</b>	<b>197.801,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7268/2012:

- Lavori di messa in sicurezza "bivio tangenziale Subiaco - Cervara"
- Esecuzione dei lavori nel corso del 2013
- Impegni sul "pluriennale"
- Impegno complessivo per € 49.276,22:
  - all'impresa € 48.395,61
  - per incentivi € 880,61

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 7268/2012:

- In base al cronoprogramma dell'opera le "scadenze" dei debiti determinano gli impegni sul "pluriennale" in:
  - all'impresa € 48.395,61 - anno 2013
  - per incentivi € 880,61 - anno 2014

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7450/2012:

- Accantonamento somme del 2011 destinate alla realizzazione di corsi per il personale
- Atto dovuto per effetto della contrattazione decentrata
- Somme abitualmente conservate a Residuo Passivo anche senza obbligazione vs terzi
- Con successivi atti si procede alla selezione del contraente

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 7450/2012:

- Gli accantonamenti di somme destinate alla realizzazione di corsi per il personale debbono permanere a Residuo Passivo ?
- Oppure debbono confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato, pur non essendo finanziate con entrate vincolate ?

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 6496/2012:

- Perizio di Variante per lavori di completamento di edificio scolastico
- Imputazione delle maggiori spese sulle economie di gara dei lavori principali
- Impegni su capitolo originario del 2010
- Fonte di finanziamento originaria "avanzo vincolato per realizzazione opere"

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Osservazioni DD RU 6496/2012:

- Tutto dipende dall'originaria fonte e dalla sua relativa "scadenza"
- Se la fonte fosse già "scaduta" in entrata la quota necessaria a finanziare la Variante deve andare a FPV
- Occorrerà poi distribuire sul 2013 (e seguenti se necessario) la copertura finanziaria di lavori e incentivi

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

Possono verificarsi necessità di apportare vere e proprie variazioni agli stanziamenti di FPV:

- La consistenza del totale del FPV è nota; ciò che può essere oggetto di variazione è quantità di impiego e la distribuzione dell'impiego sul pluriennale.
- Si elencano alcune ipotesi di variazione della consistenza dei **fondi impiegati** e di quelli **non impiegati**

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p>Valutazioni approssimative in sede di programmazione delle <b>previsioni di competenza</b> che, in fase di gestione, si manifestano con differenze tali da richiedere lo spostamento su esercizio/i differente/i le scadenze e le relative allocazioni contabili.</p> <p><b>Ipotesi in cui le modifiche riguardano solo la 2 e 3 annualità del pluriennale.</b></p>	<p><u>Variazioni di Bilancio - Competenza della Giunta</u></p> <p>La variazione, qualora non comporti ridefinizione degli importi, potrebbe rendersi necessaria sul solo pluriennale, nel caso in cui le <b>quote di distribuzione delle scadenze variassero.</b></p> <p><b>Occorrerebbe pertanto una variazione che riposizioni gli stanziamenti, non di competenza in corso, bensì dei due esercizi successivi</b></p>

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p>Stime non corrette della quota di FPV (fondo finanziato) da riallocare negli esercizi del nuovo bilancio. Necessità di incrementare le previsioni di uno o più esercizi del pluriennale, per incremento della quota in scadenza.</p> <p><b>Ipotesi in cui il FPV "<u>NON impiegato</u>" debba invece <u>essere impiegato</u></b></p>	<p><u>Variazioni di Bilancio - Competenza della Giunta</u></p> <p>La variazione va nel primo anno di competenza o in quelli successivi, con appostazione delle somme in entrata (tratte dal FPV non impiegato) e corrispondente appostazione in spesa per soddisfare la/e nuova/e scadenza/e programmata/e.</p>

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p data-bbox="86 511 879 692"><b>Anticipo delle scadenze originariamente non previste su spese in competenza</b></p> <p data-bbox="86 763 879 1135"><u>Cambio delle condizioni di un contratto da stipulare che originariamente prevedeva determinate scadenze, non confermate, bensì anticipate, in sede di realizzazione</u></p>	<p data-bbox="937 499 1758 792">Non appare necessaria la <b>variazione di bilancio in competenza</b> nel caso in cui la <b>scadenza debba essere anticipata</b>, poiché rispetto a detta anticipazione, le previsioni dovrebbero presentare la dovuta disponibilità.</p> <p data-bbox="937 806 1758 999">Le variazioni dovrebbero essere necessarie solo sul pluriennale, per rideterminare, <u>in diminuzione</u>, la quota che andrà in scadenza in quegli esercizi.</p> <p data-bbox="937 1006 1758 1099"><b>Variazioni di Bilancio - Competenza della Giunta</b></p> <p data-bbox="937 1106 1758 1249">La quota che andrà accantonata (come fondo finanziato) a FPV sarà minore delle originarie previsioni.</p> <p data-bbox="937 1256 1758 1342">L'accantonamento avverrà in sede di rendiconto.</p>

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p><b>Anticipo delle scadenze</b> originariamente previste su spese già provenienti da FPV</p> <p><u>Cambio delle condizioni di un contratto in essere in cui, per effetto della facoltà delle parti di modificare termini e condizioni, le scadenze della maturazione dei crediti del soggetto venissero ad incidere sull'esercizio di imputazione, che dunque andrebbe cambiato</u></p>	<p>Possiamo considerare <u>sempre necessaria</u> la <b>variazione di bilancio</b> nel caso in cui la <b>scadenza</b> debba essere <b>anticipata</b> e, rispetto a detta anticipazione, le previsioni non presentino la dovuta disponibilità.</p> <p><b>In tal caso dovrebbero essere ridotte le previsioni di impiego (entrata e spesa) sulle annualità del pluriennale e, corrispondentemente, incrementate quelle degli anni precedenti.</b></p> <p><u>Se fosse scaduto il termine per le variazioni di bilancio</u>, si presume che la scadenza non possa essere anticipata, per <b>mancanza</b> di disponibilità, cioè <b>mancanza di copertura finanziaria</b>. <u>Le previsioni sono già state appostate nel pluriennale e non possono più essere oggetto di variazione.</u></p>

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p data-bbox="125 478 946 664"><b>Posticipo delle scadenze originariamente previste su spese in competenza</b></p> <p data-bbox="125 735 946 1099"><u>Cambio delle condizioni di un contratto da stipulare che originariamente prevedeva determinate scadenze, non confermate, bensì posticipate, in sede di realizzazione</u></p>	<p data-bbox="981 428 1792 735">Non appare necessaria la <b>variazione di bilancio di competenza</b> nel caso in cui la <b>scadenza</b> debba essere <b>posticipata</b>, poiché rispetto a detta posticipazione, le previsioni dovrebbero presentare la dovuta disponibilità.</p> <p data-bbox="981 806 1792 1063"><b>Le variazioni dovrebbero essere necessarie solo sul pluriennale, per rideterminare, <u>in aumento</u>, la quota che andrà in scadenza in quegli esercizi.</b></p> <p data-bbox="981 1135 1792 1378">La quota che andrà accantonata (come fondo finanziato) a FPV sarà maggiore delle originarie previsioni. L'accantonamento avverrà in sede di rendiconto.</p>

# Principio della competenza finanziaria

## Variazioni per gestione Fondo Pluriennale Vincolato

Evento	Variazione - note
<p data-bbox="125 428 884 592"><b>Posticipo delle scadenze</b> originariamente previste su spese già provenienti da FPV</p> <p data-bbox="125 649 884 1163"><u>Cambio delle condizioni di un contratto in essere in cui, per effetto della facoltà delle parti di modificare termini e condizioni, le scadenze della maturazione dei crediti del soggetto venissero ad incidere sull'esercizio di imputazione, che dunque andrebbe cambiato</u></p>	<p data-bbox="917 428 1767 749">In tal caso dovrebbero essere ridotte le previsioni di impiego (entrata e spesa), ad esempio, sulla prima annualità del pluriennale e, <b>corrispondentemente, incrementate</b> quelle degli anni successivi</p> <p data-bbox="917 778 1796 1363">Se fosse scaduto il termine per le variazioni di bilancio, non si verificherebbero difficoltà sull'esercizio in corso che presenterebbe una disponibilità maggiore rispetto alle reali esigenze di imputazione determinata dalla scadenza e <b>le maggiori allocazioni potrebbero essere distribuite</b> sugli anni successivi, in sede di aggiornamento della programmazione con il nuovo pluriennale.</p>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Possono verificarsi esigenze di "storni" tra stanziamenti, anche di FPV, frutto di compensazioni tra incrementi e diminuzioni, tuttavia originate da ragioni differenti e inerenti l'attuazione di separate obbligazioni. Queste dovrebbero seguire le medesime regole della competenza, ma con un quadro di informazioni integrate che ne facciano comprendere la necessità.

Occorrerà ovviamente fare riferimento alla nuova struttura di bilancio ed alle relative competenze di Giunta Consiglio e ipotetiche competenze sulle variazioni, a livello di "capitoli" dei Dirigenti/Direttori

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Più in generale riportare "in competenza" quanto "giaceva" "a residuo" per farne una sola parziale distribuzione sul bilancio pluriennale comporterà sicuramente un incremento delle "variazioni".

Tra queste avremo inoltre probabilmente più livelli di competenze che si stratificano: **consiglio, giunta** (salve ovviamente le riflessioni in tema di "nuove province" e "città metropolitane" in cui la giunta non figura) e **dirigenti**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Detta in altri termini, per effetto del ricondere "in **competenza**" scritture inerenti obbligazioni sorte in esercizi precedenti, taluni fatti gestionali recheranno come diretta conseguenza quella di comportare "**variazioni**", con l'incremento di difficoltà dovuto alla necessità di provvedere, ovviamente, prima alle variazioni e poi a sancire le nuove regole contrattuali

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Criticità:

- incremento del numero di variazioni (da valutare quali di competenza del Consiglio e quali di Giunta ed eventuali competenze dei Dirigenti)
- minore flessibilità nella gestione operativa delle attività; (lo spostamento di fasi di realizzazione delle attività potrebbe impattare sulla necessità di apportare preventive variazioni alle previsioni)
- l'ipotizzato incremento del numero dei capitoli di PEG comporterebbe incremento del numero di variazioni

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Criticità:

- i fondi che provengono da esercizi precedenti e che vengono applicati al nuovo bilancio, sono frutto di più scritture; di queste andrebbe conservata notizia
- per conservare notizia delle originarie scritture occorre stratificare informazioni gestionali "sotto" la previsione

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- l'univocità degli schemi di bilancio per tutto il sistema pubblico, con conseguente "consolidabilità" delle informazioni contabili
- il consolidamento con i bilanci degli enti e soggetti partecipati, che tanti problemi ha evidenziato in questi ultimi anni
- la classificazione del bilancio per "missioni e programmi" che consente una lettura funzionale sino ad oggi sconosciuta

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- il livello di dettaglio conseguibile nelle informazioni contabili agganciate ad un piano dei conti univoco per tutte le pubbliche amministrazioni
- l'introduzione di strumenti fino a ieri facoltativi come il "fondo svalutazione crediti" che potrebbe indurre a comportamenti maggiormente virtuosi in materia di gestione delle entrate

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- l'obbligo di approvazione e gestione del "bilancio di cassa", oggi sempre più necessario per effetto del Patto di Stabilità e per gli obblighi introdotti dal DL n. 78/2009 sulla compatibilità degli impegni di spesa con il programma dei pagamenti
- si auspica altresì che il bilancio di cassa non sia limitato al primo esercizio del pluriennale, ma venga esteso all'intero bilancio triennale, con conseguenti vantaggi informativi e vincoli di sostenibilità sui relativi flussi

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- alcune interessanti semplificazioni inerenti la classificazione di bilancio per acquisti di beni e servizi
- l'impossibilità, d'ora in avanti, di contabilizzare impegni per spese finanziate con fondi liberi, ove la manifestazione dei debiti fosse da collocare in esercizi futuri

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Si valuti con maggiore attenzione il rapporto tra oneri e benefici della formulazione del "**principio contabile della competenza finanziaria rafforzata**", oggi allegato al DPCM del 28 dicembre 2011, prima della sua stesura definitiva e dei cascami che comporta sulle norme
- Con l'introduzione di queste nuove regole di contabilizzazione ed in particolare con lo strumento del "**fondo pluriennale vincolato**" si corre il rischio di vanificare una parte significativa delle utilità e dei progressi in corso di realizzazione

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Si ritiene che l'informazione inerente la "scadenza" delle obbligazioni rappresenti un imprescindibile elemento di conoscenza, utile all'ottimizzazione delle scelte di programmazione ed alle operazioni di gestione
- Tuttavia non si ritiene opportuno che questa (il presidio della scadenza) arrivi a torcere, se non addirittura distorcere, il funzionamento della contabilità finanziaria, solo allo scopo di un artificioso "nascondimento dei residui"

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Il "fondo pluriennale vincolato" consente di ricollocare solo parte degli impegni giuridici in essere, poiché la manifestazione delle scadenze ha una proiezione temporale che talvolta va ben oltre il bilancio pluriennale
- In alternativa si provi ad accompagnare il bilancio di previsione, quello consuntivo e la gestione con una certificazione, obbligatoria, di tutte le scadenze

Patrizio Belli - Dirigente delle Risorse  
Finanziarie della Provincia di Roma



ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

Via Lepanto, 95 - 80045 Pompei (NA)

Cell. 366 14.70.789

info@asfel.it - www.asfel.it